



N. 172 Collegio Agrotecnici e Agrotecnici Laureati di Pavia e Varese
Tecnico di Monitoraggio e conservazione dell'equilibrio del territorio montano



CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI SUL TERRITORIO COMUNALE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)



COMMITTENTE:

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Via 4 NOVEMBRE, 2
20090 Trezzano sul Naviglio (MI)
P.IVA e C.F.: 03029240151

AGROTECNICO MATTEO MAIERINI

Via Caduti di Cefalonia, 7
21047 Saronno (VA)
Cell.: 329.1175100
E.mail: info@maierini.net
13/07/2015

1. PREMESSA

Premesso che:

- la Legge 14 gennaio 2013 n. 10 "**Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani**", detta le disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale a livello nazionale;
- l'art. 7 della citata legge 10/2013 prevede:
"Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, e successive modificazioni, sono stabiliti i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei comuni e per la redazione ed il periodico aggiornamento da parte delle regioni e dei comuni degli elenchi di cui al comma 3, ed e' istituito l'elenco degli alberi monumentali d'Italia alla cui gestione provvede il Corpo forestale dello Stato.
Dell'avvenuto inserimento di un albero nell'elenco è data pubblicità mediante l'albo pretorio, con la specificazione della località nella quale esso sorge, affinché chiunque vi abbia interesse possa ricorrere avverso l'inserimento. L'elenco degli alberi monumentali d'Italia è aggiornato periodicamente ed è messo a disposizione, tramite sito internet, delle amministrazioni pubbliche e della collettività";
- entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni recepiscono la definizione di albero monumentale di cui al comma 1, effettuano la raccolta dei dati risultanti dal censimento operato dai comuni e, sulla base degli elenchi comunali, redigono gli elenchi regionali e li trasmettono al Corpo forestale dello Stato. L'inottemperanza o la persistente inerzia delle regioni comporta, previa diffida ad adempiere entro un determinato termine, l'attivazione dei poteri sostitutivi da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- il Decreto interministeriale di cui al comma 2 della citata legge 10/2013 è stato promulgato il 23 ottobre 2014 ed è quindi stato istituito l'elenco degli alberi monumentali d'Italia.
- nella nuova impostazione normativa i Comuni provvedono ad effettuare il censimento degli alberi monumentali presenti sul loro territorio e a

trasmettere le schede entro il 31 luglio alla Regione Lombardia la quale ha l'obbligo di redigere l'elenco definitivo, previo controllo delle schede in possesso, entro il 31 dicembre 2015 al Corpo Forestale dello Stato.

- l'elenco sarà, poi, aggiornato annualmente e le regioni hanno l'obbligo di comunicare ogni variazione al Corpo Forestale dello Stato;

il Dirigente dell'area Tecnica del Comune di Trezzano sul Naviglio, con propria Determinazione N. 407/2015 ha dato incarico al sottoscritto professionista, Agr. Matteo Maierini, iscritto al N. 172 del Collegio Interprovinciale degli Agrotecnici delle provincie di Pavia e Varese, con studio in Saronno (VA), Via Caduti di Cefalonia n. 7, per effettuare tutti i sopralluoghi ed i rilievi necessari all'individuazione di esemplari arborei attestanti le caratteristiche di "ALBERI MONUMENTALI", così come definiti dalla Legge 10/2013.

2. Il metodo adottato

Durante il mese di giugno 2015, il sottoscritto professionista ha esperito diversi sopralluoghi utili ad individuare gli esemplari potenzialmente ricadenti nella fattispecie di "ALBERO MONUMENTALE", così come definito dai dettami della Legge 10/2013.

Sono, inoltre, stati interrogati alcuni tecnici comunali al fine di avere indicazioni se sul territorio comunale fossero presenti esemplari arborei attestanti particolari dimensioni morfometriche, valore storico/culturale o che avessero particolare significato per i cittadini trezzanesi.

Così procedendo, si sono individuati entro l'inizio del mese di Luglio 2015 alcuni esemplari arborei.

Le rilevazioni visive e le misurazioni, nonché le analisi strumentali con tomografo PICUS2, sono state eseguite nei giorni 3 e 10 luglio 2015.

Dovendo adempiere alle richieste della Legge 10/2013, al fine dell'individuazione di caratteristiche di monumentalità, corre l'obbligo di addivenire alla conoscenza dei seguenti fattori:

- conoscenza tassonomica degli esemplari arborei individuati;
- consistenza morfometrica degli esemplari arborei individuati;
- individuazione dei sintomi di instabilità delle piante o di parti delle stesse;
- valutazione dell'opportunità di applicazione di eventuali tecniche manutentive.

Le azioni intraprese in ordine ai rilievi di campagna, studio dei dati raccolti, organizzazione dei medesimi ed editing delle risultanze, sono state calibrate ed effettuate avendo riguardo ai summenzionati obiettivi, adottando le opportune azioni di indagine utili alla raccolta dei dati necessari.

3. La tassonomia

In particolare, per la nomenclatura, si è provveduto al riconoscimento tassonomico secondo espressione latina del Genere e della specie, in quanto siffatta doppia denominazione, di genesi linneana (Carl Von Linnè 1707-1778) conosciuta appunto quale nomenclatura binomia, trova riferimento nell'opera del grande botanico svedese ("Species Plantarum" dell' 1/5/1753) con la quale, abbandonata l'antica descrizione delle piante secondo una frase caratteristica (nel 1583 il Cesalpino chiamava il Larice "Pinus alia cui soli folia deciduant hyeme", così come nel 1623 il Bauhin riconosceva l'Abete bianco a mezzo della frase "Abies conis sursum spectantibus seu mas"), è fondata sull'unione di un nome proprio designante il Genere ed un aggettivo specifico che

caratterizza la specie, internazionalmente scritti e pronunciati in latino, il Genere con iniziale maiuscola, la specie con iniziale minuscola.

4. La morfometria

In ordine alla conoscenza morfometrica, si è operato attraverso le misurazioni dell'altezza e della circonferenza del fusto all'altezza internazionalmente convenuta di cm. 130 di altezza da terra (detta anche "a petto d'uomo") e del diametro medio della chioma, la prima a mezzo ipsometro Suunto PM5/1520PC e Disto Laser D8, la seconda ed il terzo mediante cordella metrica.

La lettura del diametro della chioma è stata eseguita a mezzo di misuratore laser DISTO D8, eseguendo due misurazioni incrociate, e facendo la media delle stesse.

Per tutte le misurazioni effettuate ci si è attenuti ai dettami della "GUIDA PER GLI ASPETTI TECNICI DEL CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI ITALIANI" redatta dal Corpo Forestale di Stato - Ispettorato generale - Servizio II – Divisione 6^a.

5. Lo stato vegetativo

Per ciò che concerne lo stato vegetativo e patologie in genere, si sono rilevati e valutati i danni all'apparato radicale, al colletto, al fusto, alle branche e alla chioma.

Inoltre, a maggior completezza, nel caso di rilievo epigeo significativo (sopra la c.d. "soglia di danno") di parassiti (insetti) e/o crittogame (funghi), se ne è segnalata la presenza.

Su alcuni esemplari (Pioppi di Via Mincio – Orti Comunali), sono state eseguite analisi più approfondite con indagine strumentale a mezzo di attrezzatura tomografica PICUS2.

6. La valutazione della stabilità

L'individuazione dei sintomi di instabilità delle piante a rischio si rende necessaria in quanto in questo contesto si segnala la presenza di esemplari arborei di notevole morfometria e di indubbia età avanzata.

Si è pertanto proceduto secondo il primo livello di approfondimento della tecnica c.d. "V.T.A." (Visual Tree Assessment, il suo ideatore il prof. Claus Mattheck, fisico dell'Università di Karlsruhe in Germania), all'esame visivo dell'albero finalizzato alla ricerca di quei sintomi esterni di difetti interni.

Si sono valutati a vista, secondo esperienza, sintomi quali l'accumulo abnorme di legno (rigonfiamenti, depressioni, fenditure, costolature), oltre a quelli di cui al suggerimento della Forestry Commission inglese e segnatamente la presenza di:

- * **succhioni** (sintomo di marcescenza del legno);
- * **cavità aeree** (da rotture di rami con legno in regresso e quindi debole);
- * **forcelle** (biforcazioni ad angolo limitato anatomicamente deboli);
- * **cavità cesorie** (errate potature interferenti la corteccia del collare sul ramo);
- * **distacco corticale** (desquamazione del ritidoma, sintomo di marciume sottostante);
- * **cavità basali** (tanto più gravi se biforcute);
- * **danni alle radici** (tagli dei contrafforti e/o asfitticità del terreno);
- * **microfillia e/o ingiallimento** (sintomi di sofferenza a volte provocata da marciumi interni);
- * **cancri della corteccia** (sintomi di rami deboli);
- * **monconi rameali** (sintomo di funghi interni);
- * **fruttificazioni fungine** (sintomo di decadimento interno);
- * **fessurazioni del terreno sottochioma** (sintomo di movimento dell'albero quando spostato dal vento).

Nell'intento di risolvere la metonimia fra i concetti di *pericolo* e di *rischio*, si specifica che:

- Il *pericolo* corrisponde alla propensione al cedimento dell'albero o di sue parti oppure, in termini statistici, alla probabilità che si verifichi un cedimento e questo è ciò che valutiamo con l'analisi visuale o strumentale della stabilità.
- Il *rischio*, invece, è formato dal prodotto tra la pericolosità insita nella pianta (la propensione al cedimento appunto) e la vulnerabilità del luogo di potenziale caduta e, quindi, dalla relazione che lega la probabilità del verificarsi di un evento pericoloso ai danni che questo può provocare alle persone e ai manufatti.

Per semplificare, l'albero può essere più o meno pericoloso mentre l'uomo (od i suoi beni) sono i soggetti a rischio in quanto, al realizzarsi del pericolo, possono subire dei danni (per cui non si deve parlare di "rischio di caduta piante" o di "rischio di crollo" ma di "pericolo di caduta" e di "pericolo di crollo").

È il *soggetto* -la persona o i suoi beni- che rischia di rimanere danneggiato se il *complemento oggetto* -l'albero- esplica la sua propensione al cedimento.

La **nuova classificazione della propensione al cedimento degli alberi** secondo il protocollo S.I.A., che ha sostituito le vecchie classi FRC nei lavori di valutazione della stabilità degli alberi svolti in Italia, è di seguito riportata.

Classe		Definizione
A	Trascurabile	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni.
B	Bassa	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a tre anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico.
C	Moderata	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questa avrà comunque una cadenza temporale non superiore a due anni. Per questi soggetti il tecnico incaricato può progettare un insieme di interventi colturali finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e, qualora realizzati, potrà modificare la classe di pericolosità dell'albero. * È ammessa una valutazione analitica documentata.
C/D	Elevata	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi colturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche arboricole. Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero. Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi l'albero è da collocare tra i soggetti di classe D. * È ammessa una valutazione analitica documentata.
D	Estrema	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. * Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai, quindi, esaurito. Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. Le piante appartenenti a questa classe devono, quindi, essere abbattute. * È ammessa la valutazione analitica documentata.

7. Opportunità di conservazione

Dal coacervo dei rilievi eseguiti, consideratone le implicazioni conservative, si sono valutate le opportunità manutentive di conservazione utili al mantenimento in sicurezza degli esemplari arborei indagati con l'intento di garantire la pubblica incolumità di cose e di persone, specificandone le operazioni manutentive necessarie da attuarsi nel breve-medio periodo.

Laddove si sia rilevato un buono stato di stabilità della pianta e di parte della stessa, si è comunque considerata anche l'estetica dell'albero e l'armonia e sintonia dello stesso con l'ambiente circostante, nonché l'interferenza con la libera e consona fruizione degli spazi residenziali.

In particolare, si è valutata l'opportunità di procedere a:

- Potatura e/o rimonda del secco;
- Ancoraggio piante;
- Consolidamenti ed ancoraggi di branche deboli;
- Interventi di dendrochirurgia;
- Trattamenti antiparassitari.

8. Schede di identificazione

Di seguito vengono riportate le schede di identificazione compilate con i dati rilevati in campo. Le stesse corrispondono al modello di cui all'Allegato III della Legge 14 gennaio 2013, n.10, la quale oltre a caratterizzare l'oggetto di proposta di monumentalità permette di rendere omogenei e confrontabili i dati raccolti nei vari contesti territoriali, consentendone la relativa analisi statistica.

Saronno (VA), il 13 luglio 2015

IL TECNICO

(Agr. Matteo Maierini)

Allegati: Scheda riassuntiva;
Schede di identificazione.

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE ALBERO O FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

N. scheda: 01/L409/MI/03

Data rilievo: 10/07/2015

Albero singolo ☒ Filare singolo ☐ Filare doppio ☐ Viale alberato ☐ Gruppo ☐Censito in passato: no ☒ si ☐

Riferimento censimento passato:

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Regione: LOMBARDIA

Provincia: MILANO

Comune: TREZZANO SU NAVIGLIO

Località: PARCO DI VIA PIRANDELLO

Indirizzo: VIA PIRANDELLO - PARCO PUBBLICO

Itinerario di accesso: CANCELLO PEDONALE DA VIA PIRANDELLO, ATTRAVERSANDO L'AREA CANI.

Riferimenti catastali:

Foglio: 7

Particelle: 781

Coordinate GPS in WGS 84: 45.431899, 9.065289

Carta IGM: foglio MILANO

n. 45

Altitudine (m): 170

Pendenza (%): 0

CONTESTOAmbiente urbano: verde privato ☐ verde pubblico ☒Ambiente extraurbano: bosco ☐ coltivi ☐ pascolo ☐ incolto ☐parco/giardino ☐altro:

Caratteristiche del suolo:

IL TERRENO è RICOPERTO DA TAPPETO ERBOSO, MEDIAMENTE COMPATTATO E NELLA PORZIONE SOTTOCHIOMA ALL'ALBERO IN OGGETTO, è DISPOSTO A FORMAZIONE DI COLLINETTA RIALZATA DI CIRCA MT. 1 RISPETTO ALLE AREE CIRCOSTANTI.

PROPRIETA' e VINCOLI

Proprietà pubblica	☒	estremi proprietà pubblica:	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO, VIA 4 NOVEMBRE n. 2 P.IVA: 03029240151
Proprietà privata	☐	estremi proprietà privata:	
Estremi gestore:	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO, VIA 4 NOVEMBRE n. 2 P.IVA: 03029240151		
Area protetta:	no ☒		
	si ☐	Parco nazionale:	
		Parco regionale:	
		Riserva naturale:	
		Zona SIC e ZPS:	
		Altro:	

ASPETTI DI MONUMENTALITA'

Età	☐	Descrizione aspetto di monumentalità ESEMPLARE DI PREGEVOLE PORTAMENTO MORFOMETRICO
Dimensioni	☒	
Forma o portamento particolari	☐	
Valore ecologico	☐	
Architettura vegetale	☐	
Rarietà botanica	☐	
Valore storico, culturale, religioso	☐	
Valore paesaggistico	☐	

TASSONOMIA DEL SINGOLO ELEMENTO

Genere e specie:	POPULUS NIGRA L.	Varietà, cultivar, etc.:	
Nome volgare specie:	PIOPPA NERO		
Eventuali nomi locali:	specie:	albero:	

DATI DIMENSIONALI DEL SINGOLO ELEMENTO

Numero fusti: Circonferenza a petto d'uomo (cm):

Altezza stimata (m): Altezza misurata (m): Età presunta (anni):

Altezza 1° palco (m):

Forma chioma: Diametro medio chioma (m):

CONDIZIONI VEGETATIVE E STRUTTURALI DEL SINGOLO ELEMENTOCondizioni vegetative

Vigore vegetativo: Defoliazione: Decolorazione:

Microfillia: Seccume: Riscoppi:

Aspetto strutturale

Descrizione sintomi/difetti

Presenti cavità sugli affioramenti radicali, profonda cavità al colletto con legno degenerato all'interno, tale cavità interessa oltre il 50% della base del fusto, si rileva inoltre inclusione di corteccia all'inserzione dei fusti. Sulla chioma si rileva presenza di rami secchi.

Apparato radicale:

Colletto:

Fusto:

Chioma:

Branche:

Interferenza con manufatti: Interferenza con linee elettriche: Bersaglio:

STATO FITOSANITARIO DEL SINGOLO ELEMENTO

Infezione da parassiti: dove:

Malattie fungine, virali, batteriche: dove:

Altri danni: dove:

pascolo o selvaggina incendio agenti abiotici azione dell'uomo non nota

Descrizione sintomi:

Valutazione complessiva stato fitosanitario:

INTERVENTI EFFETTUALI SUL SINGOLO ELEMENTO

Potatura	NO	tipo:		quando:	
Consolidamento	NO	tipo:			
Ancoraggi	NO	tipo:		dove:	
Dendrochirurgia	NO	tipo:		dove:	
Altro		tipo:		dove:	

INTERVENTI NECESSARI SUL SINGOLO ELEMENTO

No

Sì

Quali:

TOMOGRFIA SONICA ALLA BASE DEL FUSTO - POTATURA DI ALLEGGERIMENTO E RIMONDA DEL SECCO - APPOSIZIONE DI 4 TIRANTI DI CONSOLIDAMENTO DI TIPO DINAMICO TRA LE BRANCHE

CARATTERISTICHE DELL'INSIEME OMOGENEO

(compilare nel caso di filare, gruppo, viale alberato)

Genere e specie:		Varietà, cultivar, ect.:			
Nome volgare specie:					
Eventuali nomi locali:	specie:		insieme:		
Lunghezza filare/viale alberato (m):		Superficie gruppo (mq):			
Circonferenza esemplari media (cm):		Altezza esemplari media (m):			
Circonferenza esemplari massima (cm):		Altezza esemplari massima (m):			
Numero complessivo individui arborei:		Età presunta esemplari massima (anni):			
Condizioni vegetative, strutturali e fitosanitarie generali dell'insieme omogeneo:					
Interferenza con manufatti:		Interferenza con linee elettriche:		Bersaglio:	

Interventi effettuati sull'insieme omogeneo:

Potatura ☐ Ancoraggi ☐ Consolidamento ☐ Dendrochirurgia ☐ Altro ☐

Su quanti esemplari:

Quando:

Interventi necessari sull'insieme omogeneo:

No ☐

Si ☐

Quali:

**STATO DELLA TUTELA E PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE
PUBBLICO (ART. 136 D.LGS n.42/2004)**

Riferimenti normativi/amministrativi

;

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs n.42/2004):

si

☐

no

☒

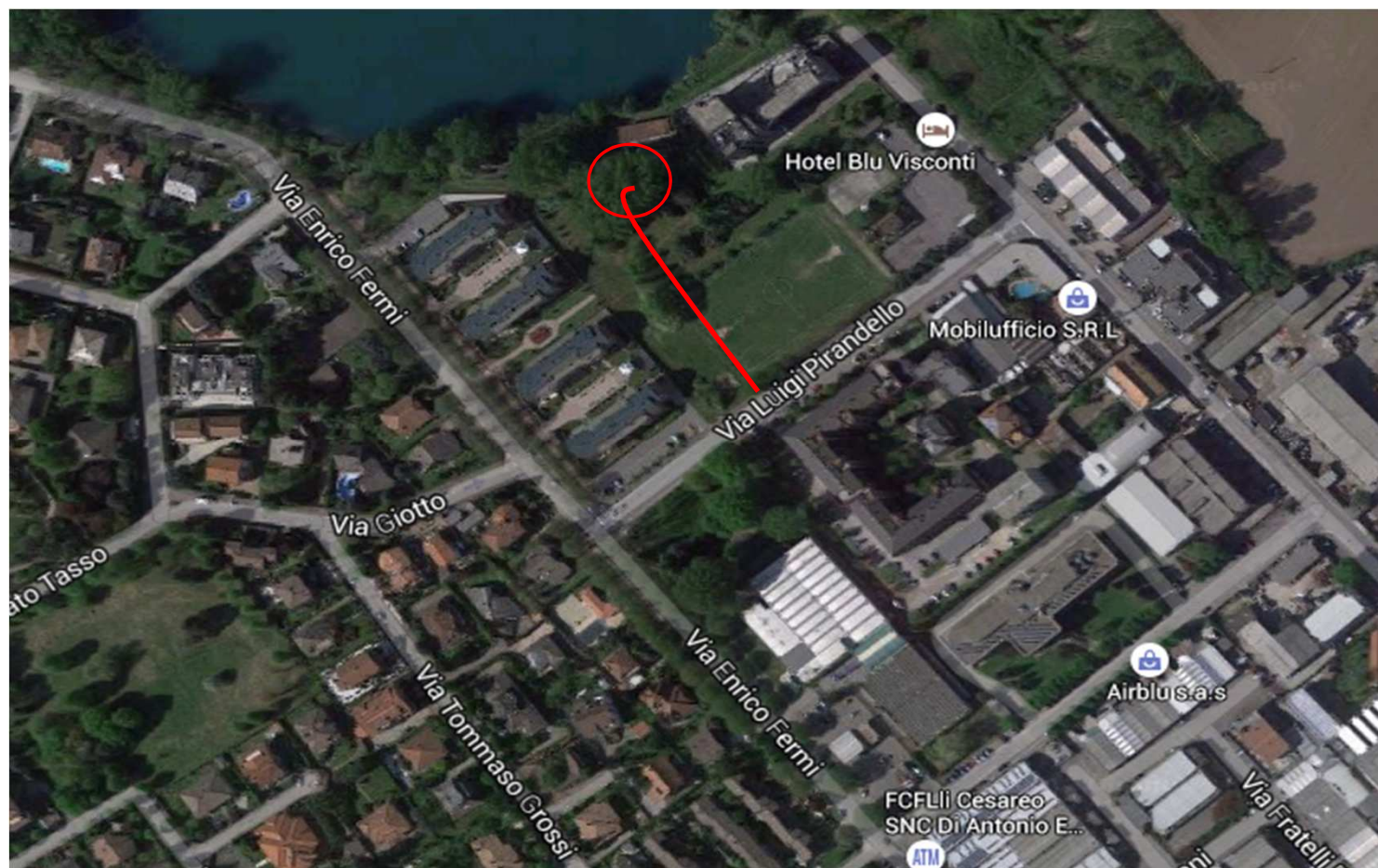
ALTRE OSSERVAZIONI

Rilevatore n.1:

Rilevatore n.2:

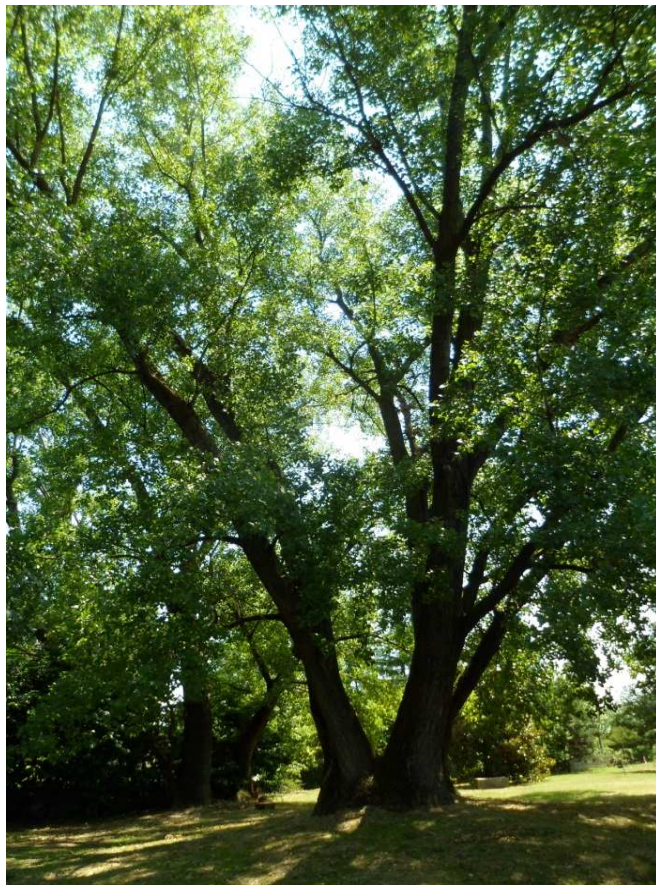
Ente di appartenenza:

LOCALIZZAZIONE E INDICAZIONI DI ACCESSO





INCLUSIONE CORTICALE ALL'INSERZIONE DEI FUSTI



CAVITA' SU RADICE AFFIORANTE



ZAMPATURA AL COLLETO CON CAVITA' INTERNA



PROFONDA CAVITA' ALLA BASE DEL FUSTO

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE ALBERO O FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

N. scheda: 02/L409/MI/03

Data rilievo: 10/07/2015

Albero singolo ☒ Filare singolo ☐ Filare doppio ☐ Viale alberato ☐ Gruppo ☐Censito in passato: no ☒ si ☐

Riferimento censimento passato:

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Regione: LOMBARDIA

Provincia: MILANO

Comune: TREZZANO SU NAVIGLIO

Località: ORTI COMUNALI DI VIA MINCIO

Indirizzo: VIA MINCIO - ORTI COMUNALI

Itinerario di accesso: INGRESSO PEDONALE DA VIA MINCIO, PASSANDO SUL PONTICELLO (PRESENTE CANCELLO CHIUSO A CHIAVE). INGRESSO CARRAIO DALLA PISTA CICLABILE LUNGO IL NAVIGLIO GRANDE (CANCELLO CHIUSO CON LUCCHETTO).

Riferimenti catastali: Foglio: 10

Particelle: 11

Coordinate GPS in WGS 84: 45.422957, 9.078212

Carta IGM: foglio MILANO

n. 45

Altitudine (m): 180

Pendenza (%): 0

CONTESTOAmbiente urbano: verde privato ☐ verde pubblico ☒Ambiente extraurbano: bosco ☒ coltivi ☐ pascolo ☐ incolto ☐parco/giardino ☐altro:

Caratteristiche del suolo: IL TERRENO è RICOPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA (ROVI, ROBINIE E OLMI), SCARSAMENTE COMPATTATO. TRATTASI DELL'ALZAIA DI SEPARAZIONE TRA IL CAVO LISSONE ED IL CAVO BORRAMEO.

PROPRIETA' e VINCOLI

Proprietà pubblica	☒	estremi proprietà pubblica:	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO, VIA 4 NOVEMBRE n. 2 P.IVA: 03029240151
Proprietà privata	☐	estremi proprietà privata:	
Estremi gestore:	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO, VIA 4 NOVEMBRE n. 2 P.IVA: 03029240151		
Area protetta:	no ☒		
	si ☐	Parco nazionale:	
		Parco regionale:	
		Riserva naturale:	
		Zona SIC e ZPS:	
		Altro:	

ASPETTI DI MONUMENTALITA'

Età	☐	Descrizione aspetto di monumentalità ESEMPLARE DI NOTEVOLE PREGEVOLE PORTAMENTO MORFOMETRICO
Dimensioni	☒	
Forma o portamento particolari	☐	
Valore ecologico	☐	
Architettura vegetale	☐	
Rarietà botanica	☐	
Valore storico, culturale, religioso	☐	
Valore paesaggistico	☐	

TASSONOMIA DEL SINGOLO ELEMENTO

Genere e specie:	POPULUS NIGRA L.	Varietà, cultivar, etc.:	
Nome volgare specie:	PIOPPA NERO		
Eventuali nomi locali:	specie:	albero:	

DATI DIMENSIONALI DEL SINGOLO ELEMENTO

Numero fusti: Circonferenza a petto d'uomo (cm):

Altezza stimata (m): Altezza misurata (m): Età presunta (anni):

Altezza 1° palco (m):

Forma chioma: Diametro medio chioma (m):

CONDIZIONI VEGETATIVE E STRUTTURALI DEL SINGOLO ELEMENTO

Condizioni vegetative

Vigore vegetativo: Defoliazione: Decolorazione:

Microfillia: Seccume: Riscoppi:

Aspetto strutturale

Descrizione sintomi/difetti

PRESENZA DI ROBINIA FAGOCITATA AL COLLETO, LA FORMAZIONE DI CONTRAFFORTI E COSTOLATURE AL COLLETO SONO IRRILEVANTI (CFR. RISULTATI TOMOGRAFIA SONICA). LA CHIOMA SI È SVILUPPATA IN MANIERA ASIMMETRICA A SEGUITO DELLA CRESCITA IN COMPETIZIONE CON ESEMPLARE LIMITROFO.

Apparato radicale:

Colletto:

Fusto:

Chioma:

Branche:

Interferenza con manufatti: Interferenza con linee elettriche: Bersaglio:

STATO FITOSANITARIO DEL SINGOLO ELEMENTO

Infezione da parassiti: dove:

Malattie fungine, virali, batteriche: dove:

Altri danni: dove:

pascolo o selvaggina incendio agenti abiotici azione dell'uomo non nota

Descrizione sintomi:

Valutazione complessiva stato fitosanitario:

INTERVENTI EFFETTUALI SUL SINGOLO ELEMENTO

Potatura	NO	tipo:		quando:	
Consolidamento	NO	tipo:			
Ancoraggi	NO	tipo:		dove:	
Dendrochirurgia	NO	tipo:		dove:	
Altro		tipo:		dove:	

INTERVENTI NECESSARI SUL SINGOLO ELEMENTO

No

Sì

Quali: POTATURA DI RIEQUILIBRATURA ED ALLEGGERIMENTO E RIMONDA DEL SECCO - APPOSIZIONE DI 2 TIRANTI DI CONSOLIDAMENTO DI TIPO DINAMICO TRA LE BRANCHE - RICONTRULLO VTA STRUMENTALE CON TOMOGRAFO TRA DUE ANNI

CARATTERISTICHE DELL'INSIEME OMOGENEO

(compilare nel caso di filare, gruppo, viale alberato)

Genere e specie:		Varietà, cultivar, ect.:			
Nome volgare specie:					
Eventuali nomi locali:	specie:		insieme:		
Lunghezza filare/viale alberato (m):		Superficie gruppo (mq):			
Circonferenza esemplari media (cm):		Altezza esemplari media (m):			
Circonferenza esemplari massima (cm):		Altezza esemplari massima (m):			
Numero complessivo individui arborei:		Età presunta esemplari massima (anni):			
Condizioni vegetative, strutturali e fitosanitarie generali dell'insieme omogeneo:					
Interferenza con manufatti:		Interferenza con linee elettriche:		Bersaglio:	

Interventi effettuati sull'insieme omogeneo:

Potatura ☐ Ancoraggi ☐ Consolidamento ☐ Dendrochirurgia ☐ Altro ☐

Su quanti esemplari: Quando:

Interventi necessari sull'insieme omogeneo:

No ☐

Sì ☐

Quali:

**STATO DELLA TUTELA E PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE
PUBBLICO (ART. 136 D.LGS n.42/2004)**

Riferimenti normativi/amministrativi

;

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs n.42/2004):

sì

no

X

ALTRE OSSERVAZIONI

SI ALLEGA IL RISULTATO DELL'ANALISI TOMOGRAFICA ESEGUITA ALLA BASE DEL FUSTO.

Rilevatore n.1:

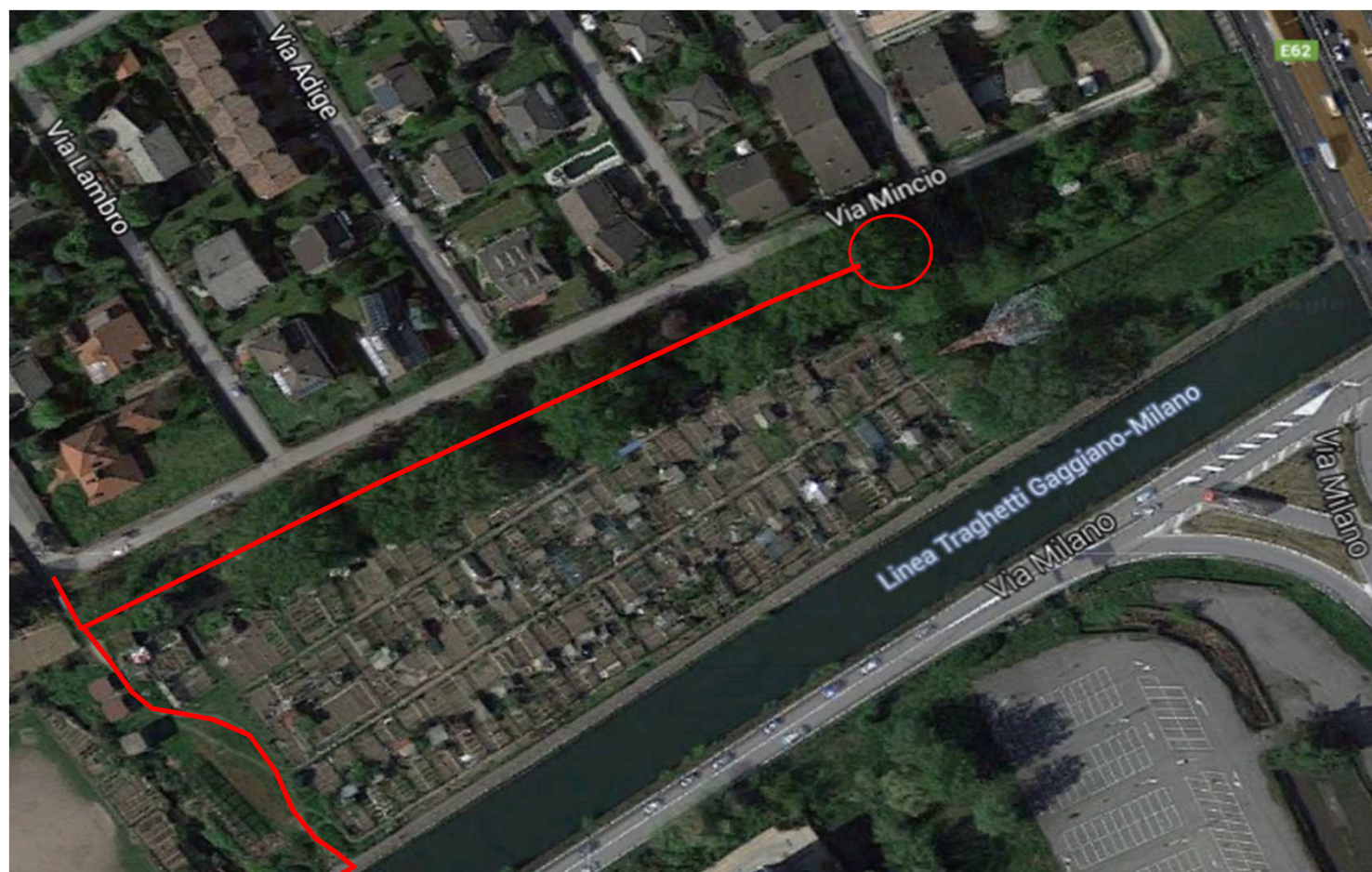
AGR. MATTEO MAIERINI - N. 172 COLLEGIO AGROTECNICI PV-VA - info@maierini.net

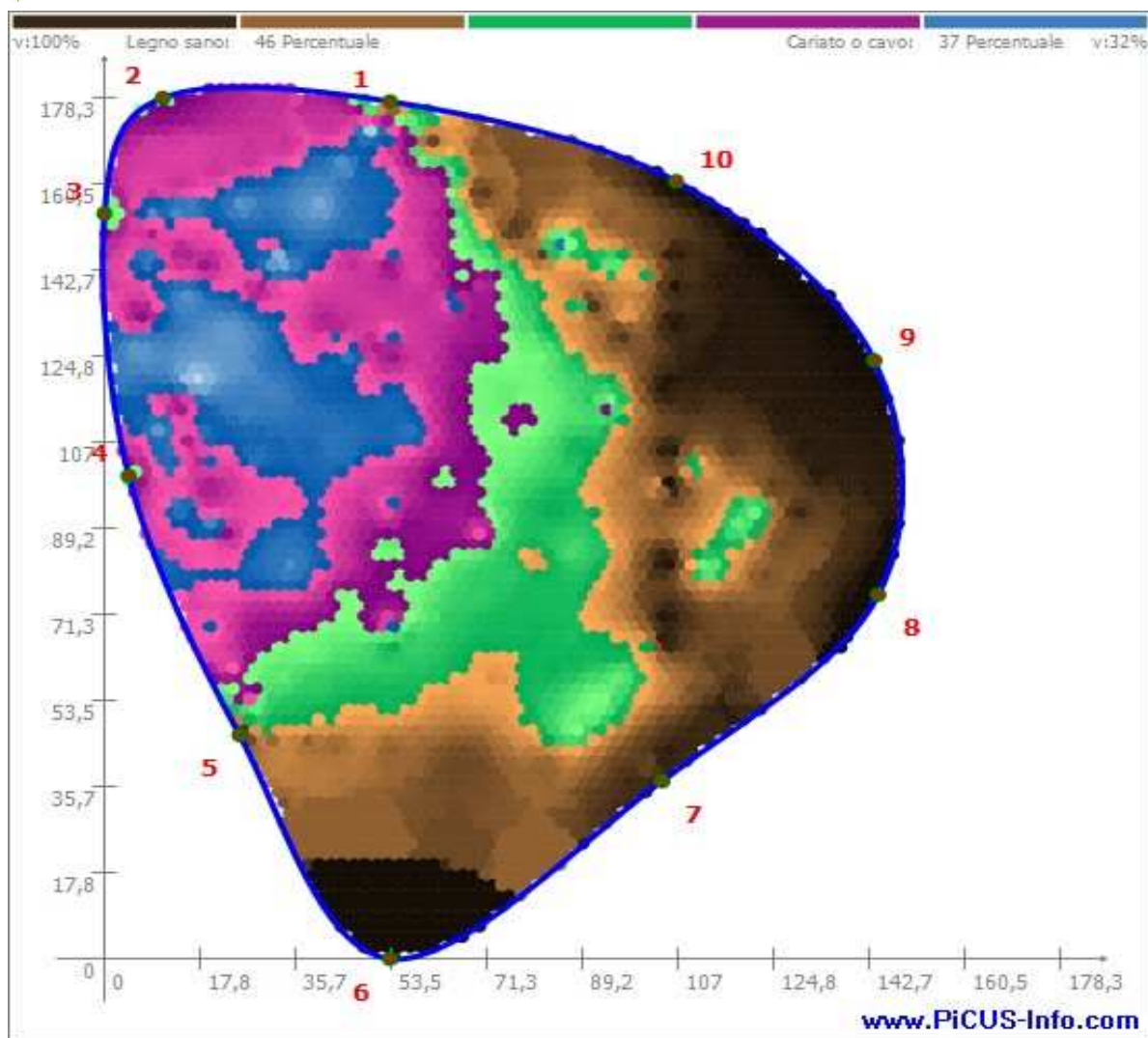
Rilevatore n.2:

Ente di appartenenza:

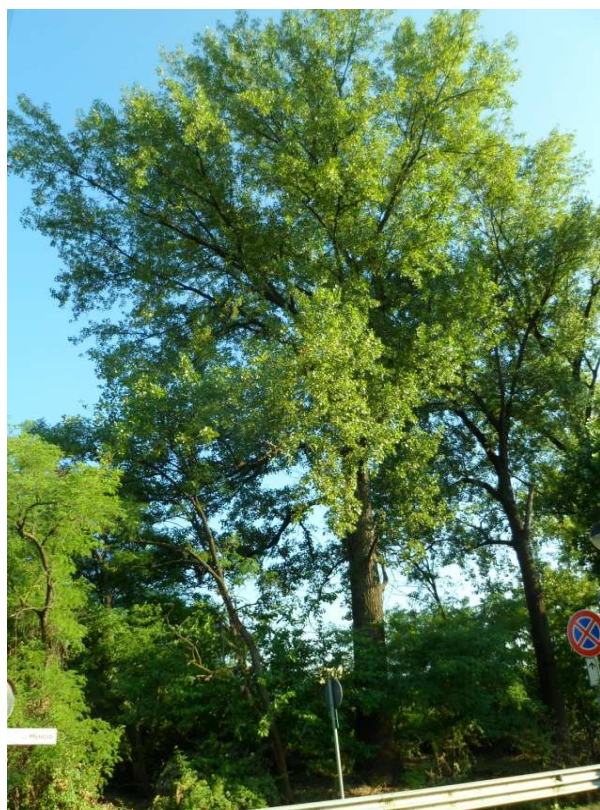
INCARICATO DAL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

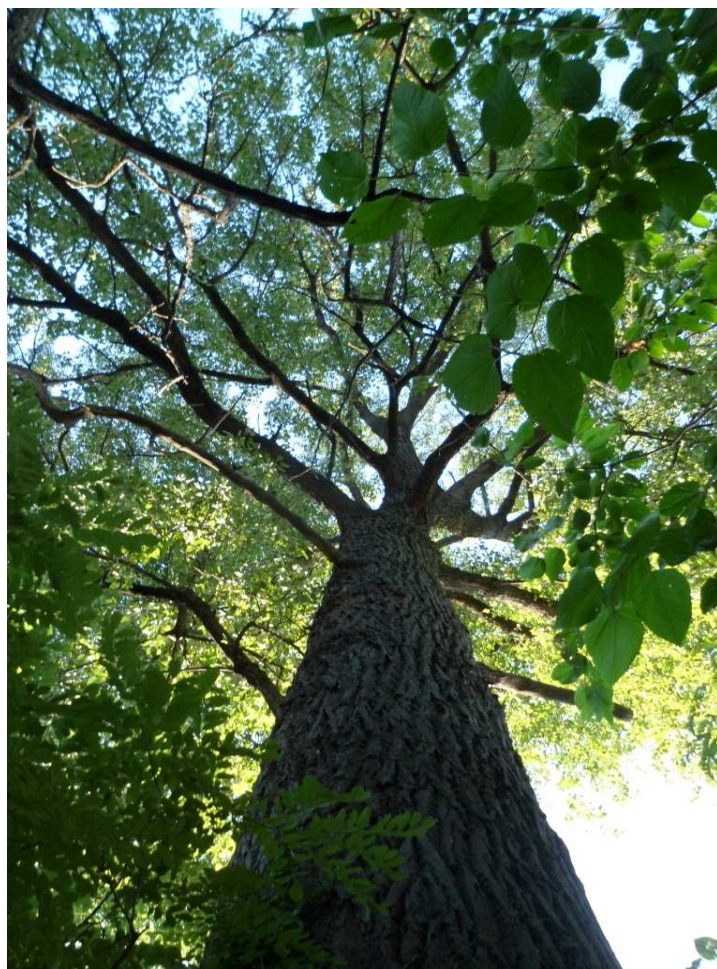
LOCALIZZAZIONE E INDICAZIONI DI ACCESSO





RISULTATO DELL'INDAGINE STRUMENTALE





SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE ALBERO O FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

N. scheda: 03/L409/MI/03

Data rilievo: 10/07/2015

Albero singolo ☒ Filare singolo ☐ Filare doppio ☐ Viale alberato ☐ Gruppo ☐Censito in passato: no ☒ si ☐

Riferimento censimento passato:

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Regione: LOMBARDIA

Provincia: MILANO

Comune: TREZZANO SU NAVIGLIO

Località: ORTI COMUNALI DI VIA MINCIO

Indirizzo: VIA MINCIO - ORTI COMUNALI

Itinerario di accesso:

INGRESSO PEDONALE DA VIA MINCIO, PASSANDO SUL PONTICELLO (PRESENTE CANCELLO CHIUSO A CHIAVE). INGRESSO CARRAIO DALLA PISTA CICLABILE LUNGO IL NAVIGLIO GRANDE (CANCELLO CHIUSO CON LUCCHETTO).

Riferimenti catastali:

Foglio: 10

Particelle: 11

Coordinate GPS in WGS 84: 45.422863, 9.078015

Carta IGM: foglio MILANO

n. 45

Altitudine (m): 180

Pendenza (%): 0

CONTESTOAmbiente urbano: verde privato ☐ verde pubblico ☒Ambiente extraurbano: bosco ☒ coltivi ☐ pascolo ☐ incolto ☐parco/giardino ☐

altro:

Caratteristiche del suolo:

IL TERRENO è RICOPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA (ROVI, ROBINIE E OLMI), SCARSAMENTE COMPATTATO. TRATTASI DELL'ALZAIA DI SEPARAZIONE TRA IL CAVO LISSONE ED IL CAVO BORRAMEO.

PROPRIETA' e VINCOLI

Proprietà pubblica	☒	estremi proprietà pubblica:	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO, VIA 4 NOVEMBRE n. 2 P.IVA: 03029240151
Proprietà privata	☐	estremi proprietà privata:	
Estremi gestore:	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO, VIA 4 NOVEMBRE n. 2 P.IVA: 03029240151		
Area protetta:	no ☒		
	si ☐	Parco nazionale:	
		Parco regionale:	
		Riserva naturale:	
		Zona SIC e ZPS:	
		Altro:	

ASPETTI DI MONUMENTALITA'

Età	☐	Descrizione aspetto di monumentalità ESEMPLARE DI PREGEVOLE PORTAMENTO MORFOMETRICO
Dimensioni	☒	
Forma o portamento particolari	☐	
Valore ecologico	☐	
Architettura vegetale	☐	
Rarietà botanica	☐	
Valore storico, culturale, religioso	☐	
Valore paesaggistico	☐	

TASSONOMIA DEL SINGOLO ELEMENTO

Genere e specie:	POPULUS NIGRA L.	Varietà, cultivar, etc.:	
Nome volgare specie:	PIOppo NERO		
Eventuali nomi locali:	specie:	albero:	

DATI DIMENSIONALI DEL SINGOLO ELEMENTO

Numero fusti: Circonferenza a petto d'uomo (cm):

Altezza stimata (m): Altezza misurata (m): Età presunta (anni):

Altezza 1° palco (m):

Forma chioma: Diametro medio chioma (m):

CONDIZIONI VEGETATIVE E STRUTTURALI DEL SINGOLO ELEMENTO

Condizioni vegetative

Vigore vegetativo: Defoliazione: Decolorazione:

Microfillia: Seccume: Riscoppi:

Aspetto strutturale

Descrizione sintomi/difetti

LA FORMAZIONE DI CONTRAFFORTI E COSTOLATURE AL COLLETO SONO IRRILEVANTI (CFR. RISULTATI TOMOGRAFIA SONICA). AL COLLETO SI RILEVANO DANNEGGIAMENTI POCO RILEVANTI, SUPERFICIALI.

Apparato radicale:

Colletto:

Fusto:

Chioma:

Branche:

Interferenza con manufatti: Interferenza con linee elettriche: Bersaglio:

STATO FITOSANITARIO DEL SINGOLO ELEMENTO

Infezione da parassiti: dove:

Malattie fungine, virali, batteriche: dove:

Altri danni: dove:

pascolo o selvaggina incendio agenti abiotici azione dell'uomo non nota

Descrizione sintomi:

Valutazione complessiva stato fitosanitario:

INTERVENTI EFFETTUALI SUL SINGOLO ELEMENTO

Potatura	NO	tipo:		quando:	
Consolidamento	NO	tipo:			
Ancoraggi	NO	tipo:		dove:	
Dendrochirurgia	NO	tipo:		dove:	
Altro		tipo:		dove:	

INTERVENTI NECESSARI SUL SINGOLO ELEMENTO

No

Sì

Quali:

POTATURA DI ALLEGGERIMENTO E RIMONDA DEL SECCO -
APPOSIZIONE DI 1 TIRANTE DI CONSOLIDAMENTO DI TIPO DINAMICO
TRA LE BRANCHE - RICONTROLLO VTA STRUMENTALE CON
TOMOGRFO TRA DUE ANNI

CARATTERISTICHE DELL'INSIEME OMOGENEO

(compilare nel caso di filare, gruppo, viale alberato)

Genere e specie:		Varietà, cultivar, ect.:			
Nome volgare specie:					
Eventuali nomi locali:	specie:		insieme:		
Lunghezza filare/viale alberato (m):		Superficie gruppo (mq):			
Circonferenza esemplari media (cm):		Altezza esemplari media (m):			
Circonferenza esemplari massima (cm):		Altezza esemplari massima (m):			
Numero complessivo individui arborei:		Età presunta esemplari massima (anni):			
Condizioni vegetative, strutturali e fitosanitarie generali dell'insieme omogeneo:					
Interferenza con manufatti:		Interferenza con linee elettriche:		Bersaglio:	

Interventi effettuati sull'insieme omogeneo:

Potatura ☐ Ancoraggi ☐ Consolidamento ☐ Dendrochirurgia ☐ Altro ☐

Su quanti esemplari: Quando:

Interventi necessari sull'insieme omogeneo:

No ☐

Sì ☐

Quali:

**STATO DELLA TUTELA E PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE
PUBBLICO (ART. 136 D.LGS n.42/2004)**

Riferimenti normativi/amministrativi

;

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs n.42/2004):

sì

☐

no

☒

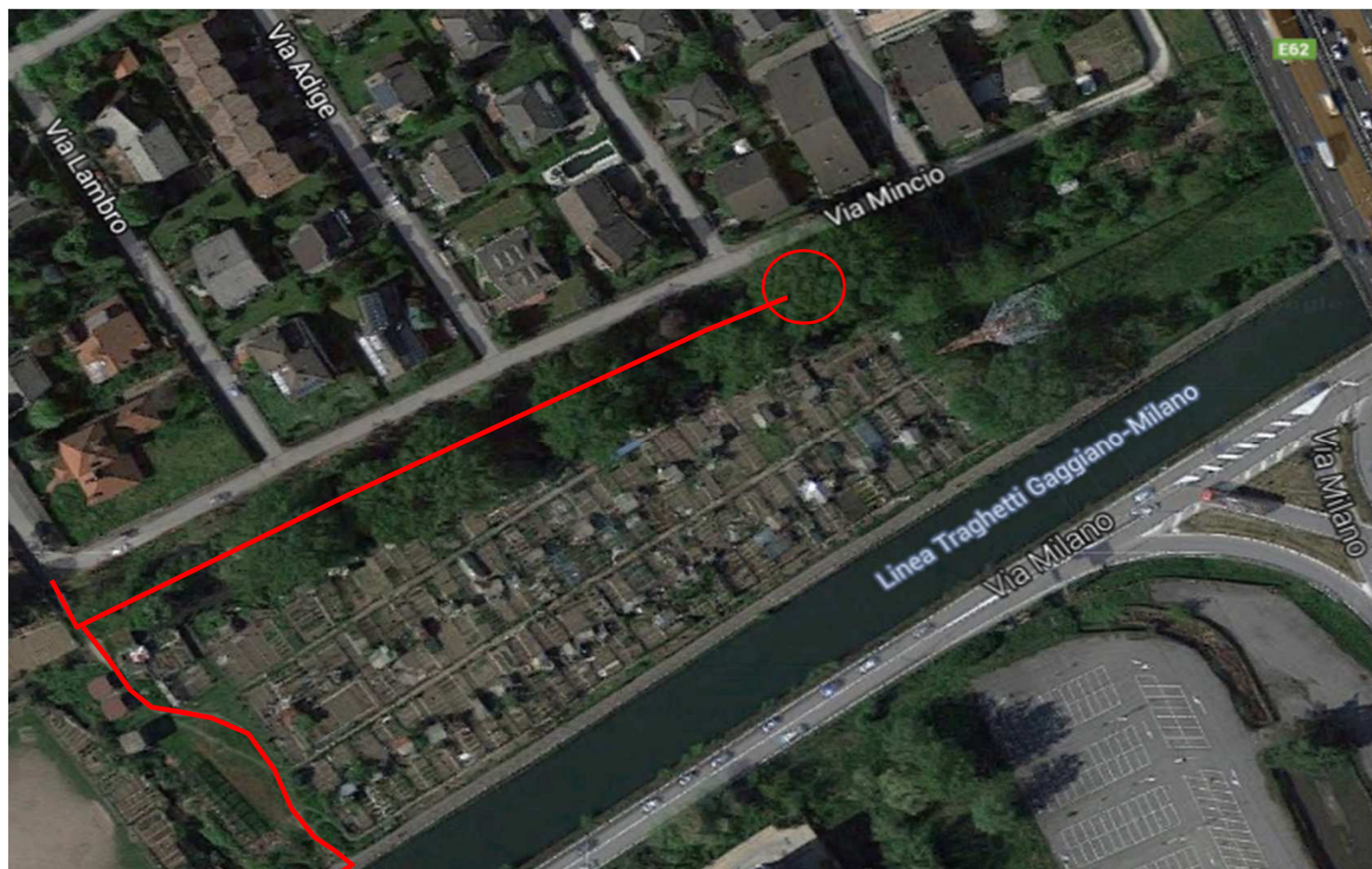
ALTRE OSSERVAZIONI

SI ALLEGA IL RISULTATO DELL'ANALISI TOMOGRAFICA ESEGUITA ALLA BASE DEL FUSTO.

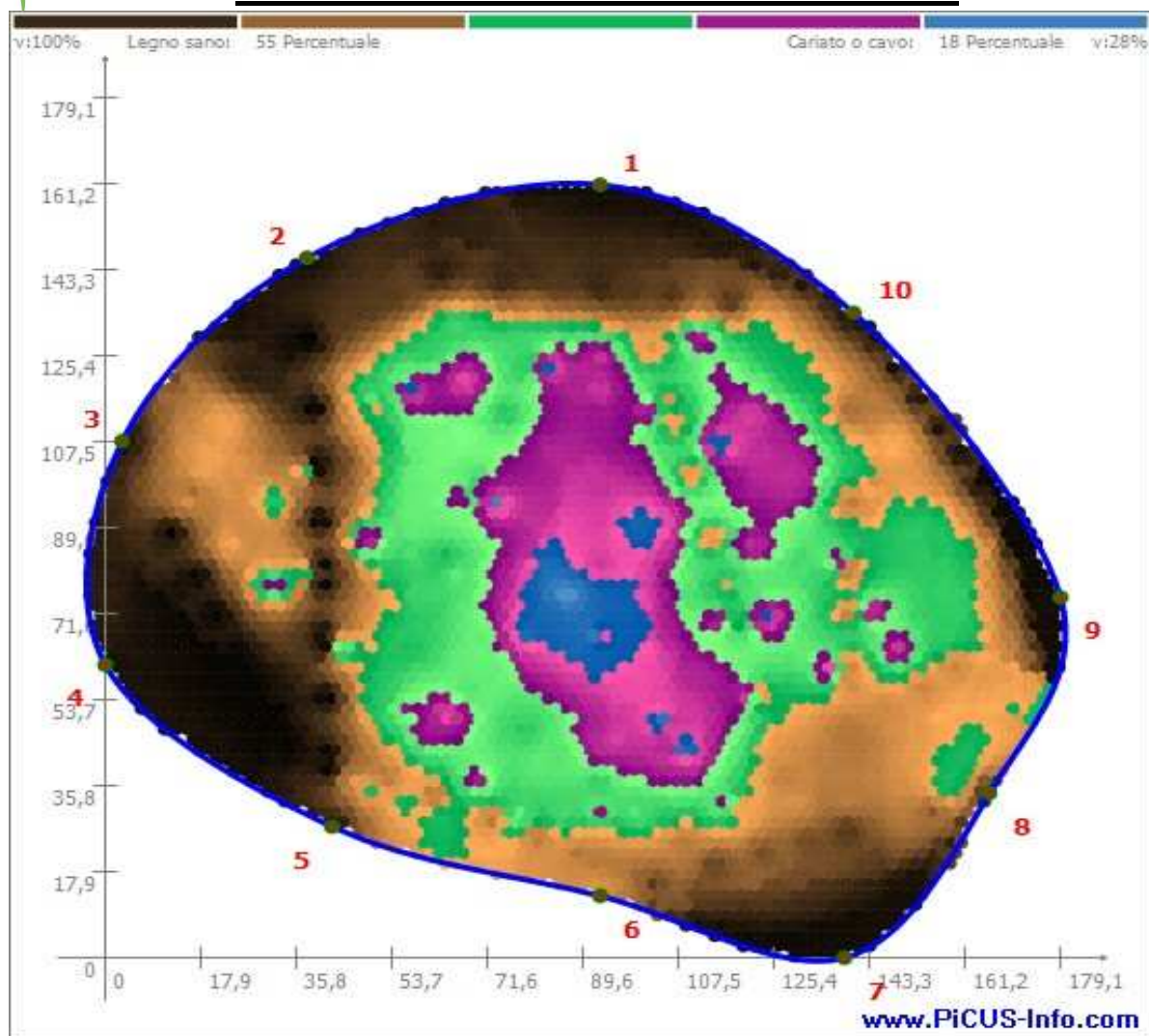
Rilevatore n.1:

Rilevatore n.2:

Ente di appartenenza:



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



RISULTATO DELL'INDAGINE STRUMENTALE



SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE ALBERO O FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

N. scheda: 04/L409/MI/03

Data rilievo: 10/07/2015

Albero singolo ☒ Filare singolo ☐ Filare doppio ☐ Viale alberato ☐ Gruppo ☐Censito in passato: no ☒ si ☐

Riferimento censimento passato:

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Regione: LOMBARDIA

Provincia: MILANO

Comune: TREZZANO SU NAVIGLIO

Località: ORTI COMUNALI DI VIA MINCIO

Indirizzo: VIA MINCIO - ORTI COMUNALI

Itinerario di accesso: INGRESSO PEDONALE DA VIA MINCIO, PASSANDO SUL PONTICELLO (PRESENTE CANCELLO CHIUSO A CHIAVE). INGRESSO CARRAIO DALLA PISTA CICLABILE LUNGO IL NAVIGLIO GRANDE (CANCELLO CHIUSO CON LUCCHETTO).

Riferimenti catastali: Foglio: 10

Particelle: 11

Coordinate GPS in WGS 84: 45.422596, 9.077456

Carta IGM: foglio MILANO

n. 45

Altitudine (m): 180

Pendenza (%): 0

CONTESTOAmbiente urbano: verde privato ☐ verde pubblico ☒Ambiente extraurbano: bosco ☒ coltivi ☐ pascolo ☐ incolto ☐parco/giardino ☐altro:

Caratteristiche del suolo: IL TERRENO è RICOPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA (ROVI, ROBINIE E OLMI), SCARSAMENTE COMPATTATO. TRATTASI DELL'ALZAIA DI SEPARAZIONE TRA IL CAVO LISSONE ED IL CAVO BORRAMEO.

PROPRIETA' e VINCOLI

Proprietà pubblica	☒	estremi proprietà pubblica:	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO, VIA 4 NOVEMBRE n. 2 P.IVA: 03029240151
Proprietà privata	☐	estremi proprietà privata:	
Estremi gestore:	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO, VIA 4 NOVEMBRE n. 2 P.IVA: 03029240151		
Area protetta:	no ☒		
	si ☐	Parco nazionale:	
		Parco regionale:	
		Riserva naturale:	
		Zona SIC e ZPS:	
		Altro:	

ASPETTI DI MONUMENTALITA'

Età	☐	Descrizione aspetto di monumentalità ESEMPLARE DI NOTEVOLE E PREGEVOLE PORTAMENTO MORFOMETRICO
Dimensioni	☒	
Forma o portamento particolari	☐	
Valore ecologico	☐	
Architettura vegetale	☐	
Rarietà botanica	☐	
Valore storico, culturale, religioso	☐	
Valore paesaggistico	☐	

TASSONOMIA DEL SINGOLO ELEMENTO

Genere e specie:	POPULUS NIGRA L.	Varietà, cultivar, etc.:	
Nome volgare specie:	PIOPPA NERO		
Eventuali nomi locali:	specie:	albero:	

DATI DIMENSIONALI DEL SINGOLO ELEMENTO

Numero fusti: Circonferenza a petto d'uomo (cm):

Altezza stimata (m): Altezza misurata (m): Età presunta (anni):

Altezza 1° palco (m):

Forma chioma: Diametro medio chioma (m):

CONDIZIONI VEGETATIVE E STRUTTURALI DEL SINGOLO ELEMENTO

Condizioni vegetative

Vigore vegetativo: Defoliazione: Decolorazione:

Microfillia: Seccume: Riscoppi:

Aspetto strutturale

Descrizione sintomi/difetti

LA FORMAZIONE DI CONTRAFFORTI E COSTOLATURE AL COLLETO SONO PRONUNCIATE MA L'INTERNO DEL FUSTO NON RIPORTA GRANDI PROBLEMATICHE (CFR. RISULTATI TOMOGRAFIA SONICA). AL COLLETO SI RILEVANO DANNEGGIAMENTI POCO RILEVANTI, SUPERFICIALI. FUSTO LEGGERMENTE INCLINATO.

Apparato radicale:

Colletto:

Fusto:

Chioma:

Branche:

Interferenza con manufatti: Interferenza con linee elettriche: Bersaglio:

STATO FITOSANITARIO DEL SINGOLO ELEMENTO

Infezione da parassiti: dove:

Malattie fungine, virali, batteriche: dove:

Altri danni: dove:

pascolo o selvaggina incendio agenti abiotici azione dell'uomo non nota

Descrizione sintomi:

Valutazione complessiva stato fitosanitario:

INTERVENTI EFFETTUALI SUL SINGOLO ELEMENTO

Potatura	NO	tipo:		quando:	
Consolidamento	NO	tipo:			
Ancoraggi	NO	tipo:		dove:	
Dendrochirurgia	NO	tipo:		dove:	
Altro		tipo:		dove:	

INTERVENTI NECESSARI SUL SINGOLO ELEMENTO

No

Sì

Quali:

POTATURA DI ALLEGGERIMENTO E RIMONDA DEL SECCO -
APPOSIZIONE DI 1 TIRANTE DI CONSOLIDAMENTO DI TIPO DINAMICO
TRA LE BRANCHE - RICONTROLLO VTA STRUMENTALE CON
TOMOGRFO TRA DUE ANNI

CARATTERISTICHE DELL'INSIEME OMOGENEO

(compilare nel caso di filare, gruppo, viale alberato)

Genere e specie:		Varietà, cultivar, ect.:			
Nome volgare specie:					
Eventuali nomi locali:	specie:		insieme:		
Lunghezza filare/viale alberato (m):		Superficie gruppo (mq):			
Circonferenza esemplari media (cm):		Altezza esemplari media (m):			
Circonferenza esemplari massima (cm):		Altezza esemplari massima (m):			
Numero complessivo individui arborei:		Età presunta esemplari massima (anni):			
Condizioni vegetative, strutturali e fitosanitarie generali dell'insieme omogeneo:					
Interferenza con manufatti:		Interferenza con linee elettriche:		Bersaglio:	

Interventi effettuati sull'insieme omogeneo:

Potatura ☐ Ancoraggi ☐ Consolidamento ☐ Dendrochirurgia ☐ Altro ☐

Su quanti esemplari: Quando:

Interventi necessari sull'insieme omogeneo:

No ☐

Sì ☐

Quali:

**STATO DELLA TUTELA E PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE
PUBBLICO (ART. 136 D.LGS n.42/2004)**

Riferimenti normativi/amministrativi

;

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs n.42/2004):

sì

☐

no

☒

ALTRE OSSERVAZIONI

SI ALLEGA IL RISULTATO DELL'ANALISI TOMOGRAFICA ESEGUITA ALLA BASE DEL FUSTO.

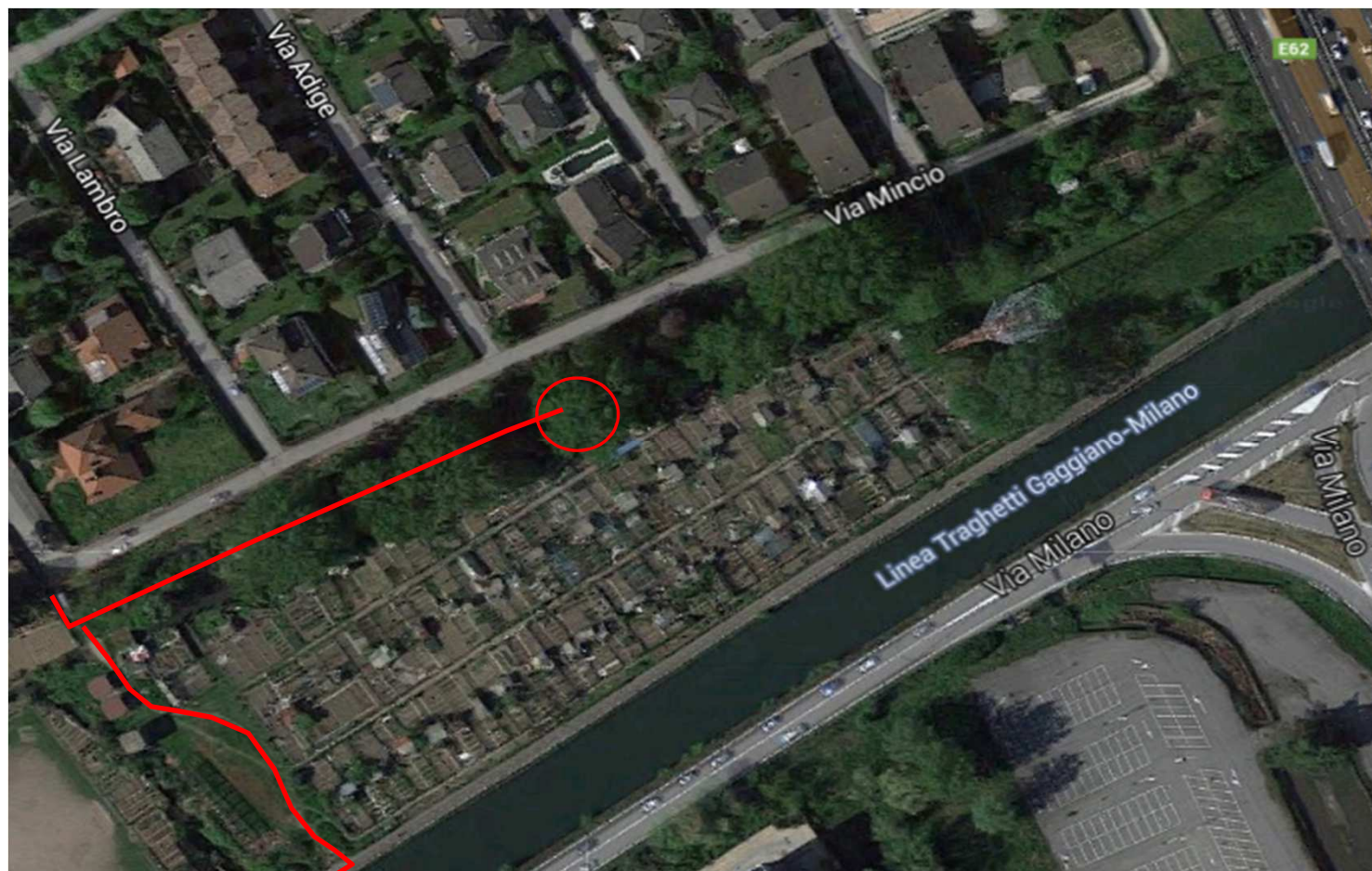
Rilevatore n.1: AGR. MATTEO MAIERINI - N. 172 COLLEGIO AGROTECNICI PV-VA - info@maierini.net

Rilevatore n.2:

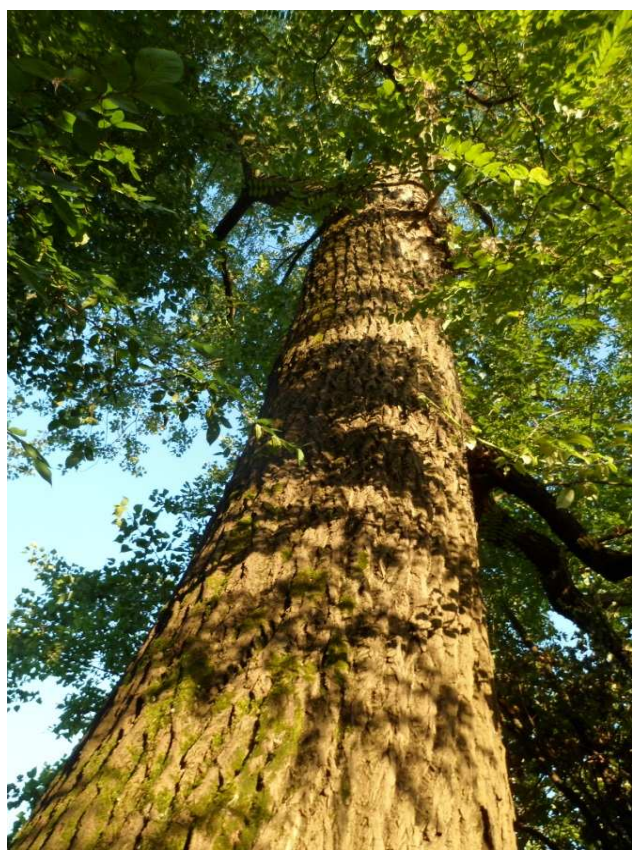
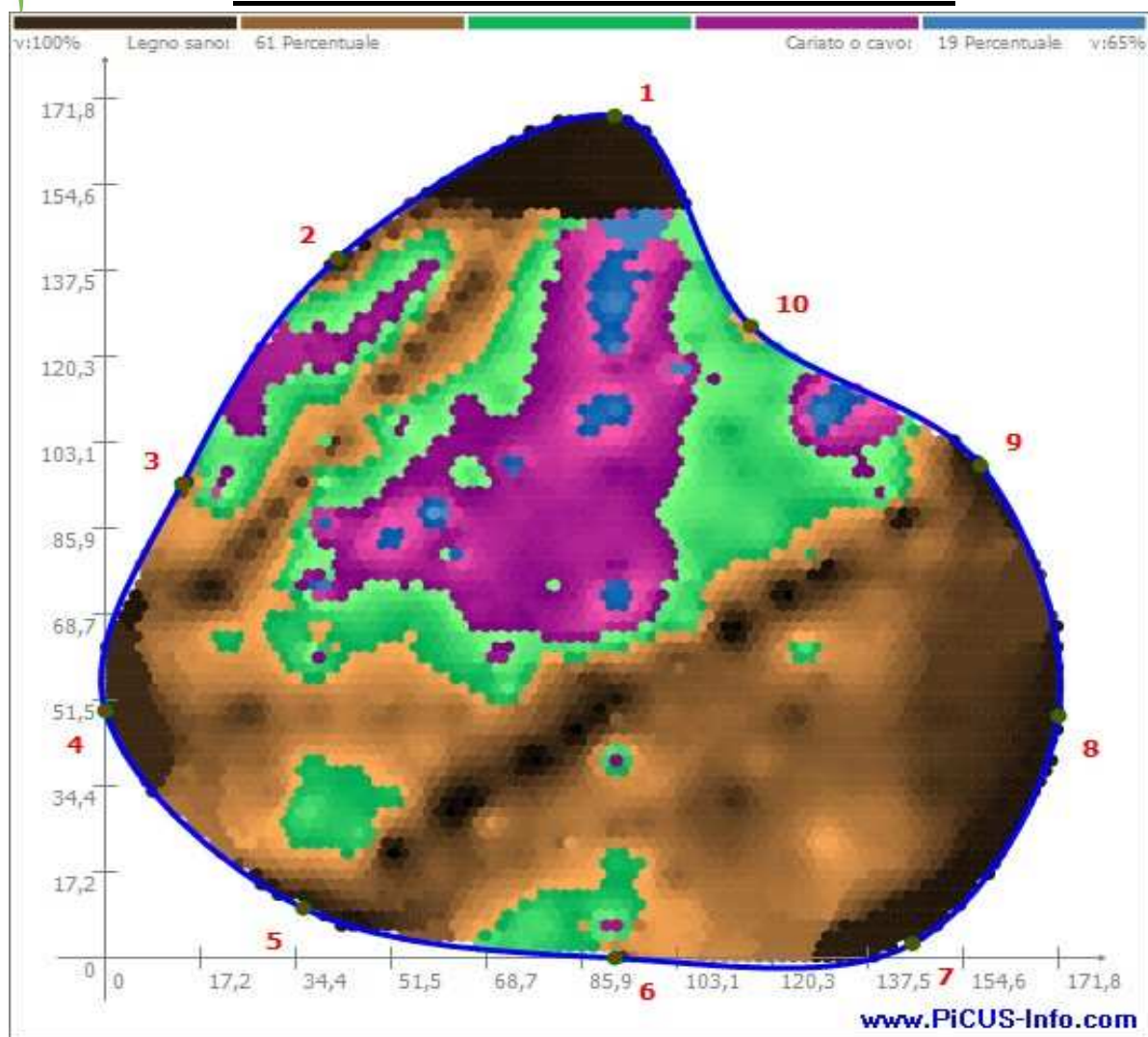
Ente di appartenenza:

INCARICATO DAL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

LOCALIZZAZIONE E INDICAZIONI DI ACCESSO



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE ALBERO O FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

N. scheda: 05/L409/MI/03

Data rilievo: 10/07/2015

Albero singolo ☒ Filare singolo ☐ Filare doppio ☐ Viale alberato ☐ Gruppo ☐Censito in passato: no ☒ si ☐

Riferimento censimento passato:

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Regione: LOMBARDIA

Provincia: MILANO

Comune: TREZZANO SU NAVIGLIO

Località: PARCO DEI SORRISI

Indirizzo: VIA GIOVANNI BOCCACCIO

Itinerario di accesso: INGRESSO DA VIA BOCCACCIO, DI FRONTE AL CIVICO n. 70

Riferimenti catastali: Foglio: 13

Particelle: 223

Coordinate GPS in WGS 84: 45.414608, 9.048982

Carta IGM: foglio MILANO

n. 45

Altitudine (m): 180

Pendenza (%): 0

CONTESTOAmbiente urbano: verde privato ☐ verde pubblico ☒Ambiente extraurbano: bosco ☐ coltivi ☐ pascolo ☐ incolto ☐parco/giardino ☐altro:

Caratteristiche del suolo:

IL TERRENO PRESENTA GIACITURA PRESSOCHE' PIANEGGIANTE, RICOPERTO DA VEGETAZIONE ERBACEA REGOLARMENTE SFALCIATA. LA TESSITURA DEL TERRENO RISULTA GROSSOLANA, IN QUANTO COMPRENDE PARECCHIO MATERIALE LATERIZIO E SCARTO DA LAVORAZIONI EDILI DEPOSITATO IN LOCO DURANTE LA VECCHIA CANTIERIZZAZIONE, POI ABBANDONATO PER ANNI. L'AREA A PARCO E' STATA RECUPERATA DALL'A.C. NEL CORSO DEL ANNO 2014.

PROPRIETA' e VINCOLI

Proprietà pubblica	☒	estremi proprietà pubblica:	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO, VIA 4 NOVEMBRE n. 2 P.IVA: 03029240151
Proprietà privata	☐	estremi proprietà privata:	
Estremi gestore:	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO, VIA 4 NOVEMBRE n. 2 P.IVA: 03029240151		
Area protetta:	no ☒		
	si ☐	Parco nazionale:	
		Parco regionale:	
		Riserva naturale:	
		Zona SIC e ZPS:	
		Altro:	

ASPETTI DI MONUMENTALITA'

Età	☐	Descrizione aspetto di monumentalità
Dimensioni	☐	L'ESEMPLARE RISULTA ESSERE L'UNICA PIANTA DI RILEVANZA PAESAGGISTICA E MORFOMETRICA DELL'INTERO COMPARTO (ETA' STIMATA ANNI 70), IN PARTICOLARE E' L'UNICA PIANTA SOPRAVVISSUTA NEGLI ANNI ALLA TRASFORMAZIONE DEL LUOGO, DA AREA INCOLTA AD AREA AGRICOLA E POI EDIFICABILE, RESISTENDO AL CANTIERE EDILE ED AL SUO ABBANDONO, NONCHE' AL RECENTE RECUPERO DEL PARCO, CIRCONDATA DA VEGETAZIONE PIONIERA SPONTANEA, OGGI CARATTERIZZATA DALLA PRESENZA DI GIOVANI ESEMPLARI DI POPULUS NIGRA ED ALBA, ACER NEGUNDO E SALIX.
Forma o portamento particolari	☐	
Valore ecologico	☐	
Architettura vegetale	☐	
Rarità botanica	☐	
Valore storico, culturale, religioso	☐	
Valore paesaggistico	☒	

TASSONOMIA DEL SINGOLO ELEMENTO

Genere e specie:	QUERCUS ROBUR L. - (SIN.: QUERCUS PEDUNCOLATA)	Varietà, cultivar, etc.:	
Nome volgare specie:	FARNIA, QUERCIA COMUNE		
Eventuali nomi locali:	specie:	albero:	

DATI DIMENSIONALI DEL SINGOLO ELEMENTO

Numero fusti: Circonferenza a petto d'uomo (cm):

Altezza stimata (m): Altezza misurata (m): Età presunta (anni):

Altezza 1° palco (m):

Forma chioma: Diametro medio chioma (m):

CONDIZIONI VEGETATIVE E STRUTTURALI DEL SINGOLO ELEMENTO

Condizioni vegetative

Vigore vegetativo: Defoliazione: Decolorazione:

Microfillia: Seccume: Riscoppi:

Aspetto strutturale

Descrizione sintomi/difetti

RIGONFIAMENTO DEL FUSTO A SEGUITO DELLA FORMAZIONE DI CALLI DI CICATRIZZAZIONE CONSEGUENTI ALL'ELIMINAZIONE DI GROSSE BRANCHE RAMEALI (ALZO CHIOMA) E ALL'INSERZIONE AD ANGOLO ACUTO DELLE 2 BRANCHE PRINCIPALI CODOMINANTI. CONTRAFFORTI RADICALI DANNEGGIATI. INCLUSIONE DI CORTECCIA ALL'INSERZIONE DELLE BRANCHE CODOMINANTI.

Apparato radicale:

Colletto:

Fusto:

Chioma:

Branche:

Interferenza con manufatti: Interferenza con linee elettriche: Bersaglio:

STATO FITOSANITARIO DEL SINGOLO ELEMENTO

Infezione da parassiti: dove:

Malattie fungine, virali, batteriche: dove:

Altri danni: dove:

pascolo o selvaggina incendio agenti abiotici azione dell'uomo non nota

Descrizione sintomi:

Valutazione complessiva stato fitosanitario:

INTERVENTI EFFETTUALI SUL SINGOLO ELEMENTO

Potatura	☐ SI	tipo:	ALZO CHIOMA	quando:	CIRCA 3 ANNI FA
Consolidamento	☐ NO	tipo:			
Ancoraggi	☐ NO	tipo:		dove:	
Dendrochirurgia	☐ NO	tipo:		dove:	
Altro	☐	tipo:		dove:	

INTERVENTI NECESSARI SUL SINGOLO ELEMENTO

No ☐

Sì ☒

Quali: RIMONDA DEL SECCO - APPOSIZIONE DI 1 TIRANTE DI
CONSOLIDAMENTO DI TIPO DINAMICO TRA LE 2 BRANCHE
CODOMINANTI

CARATTERISTICHE DELL'INSIEME OMOGENEO

(compilare nel caso di filare, gruppo, viale alberato)

Genere e specie:		Varietà, cultivar, ect.:			
Nome volgare specie:					
Eventuali nomi locali:	specie:		insieme:		
Lunghezza filare/viale alberato (m):		Superficie gruppo (mq):			
Circonferenza esemplari media (cm):		Altezza esemplari media (m):			
Circonferenza esemplari massima (cm):		Altezza esemplari massima (m):			
Numero complessivo individui arborei:		Età presunta esemplari massima (anni):			
Condizioni vegetative, strutturali e fitosanitarie generali dell'insieme omogeneo:					
Interferenza con manufatti:	☐	Interferenza con linee elettriche:	☐	Bersaglio:	

Interventi effettuati sull'insieme omogeneo:

Potatura ☐ Ancoraggi ☐ Consolidamento ☐ Dendrochirurgia ☐ Altro ☐

Su quanti esemplari:

Quando:

Interventi necessari sull'insieme omogeneo:

No ☐

Sì ☐

Quali:

**STATO DELLA TUTELA E PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE
PUBBLICO (ART. 136 D.LGS n.42/2004)**

Riferimenti normativi/amministrativi

;

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs n.42/2004):

sì

no

X

ALTRE OSSERVAZIONI

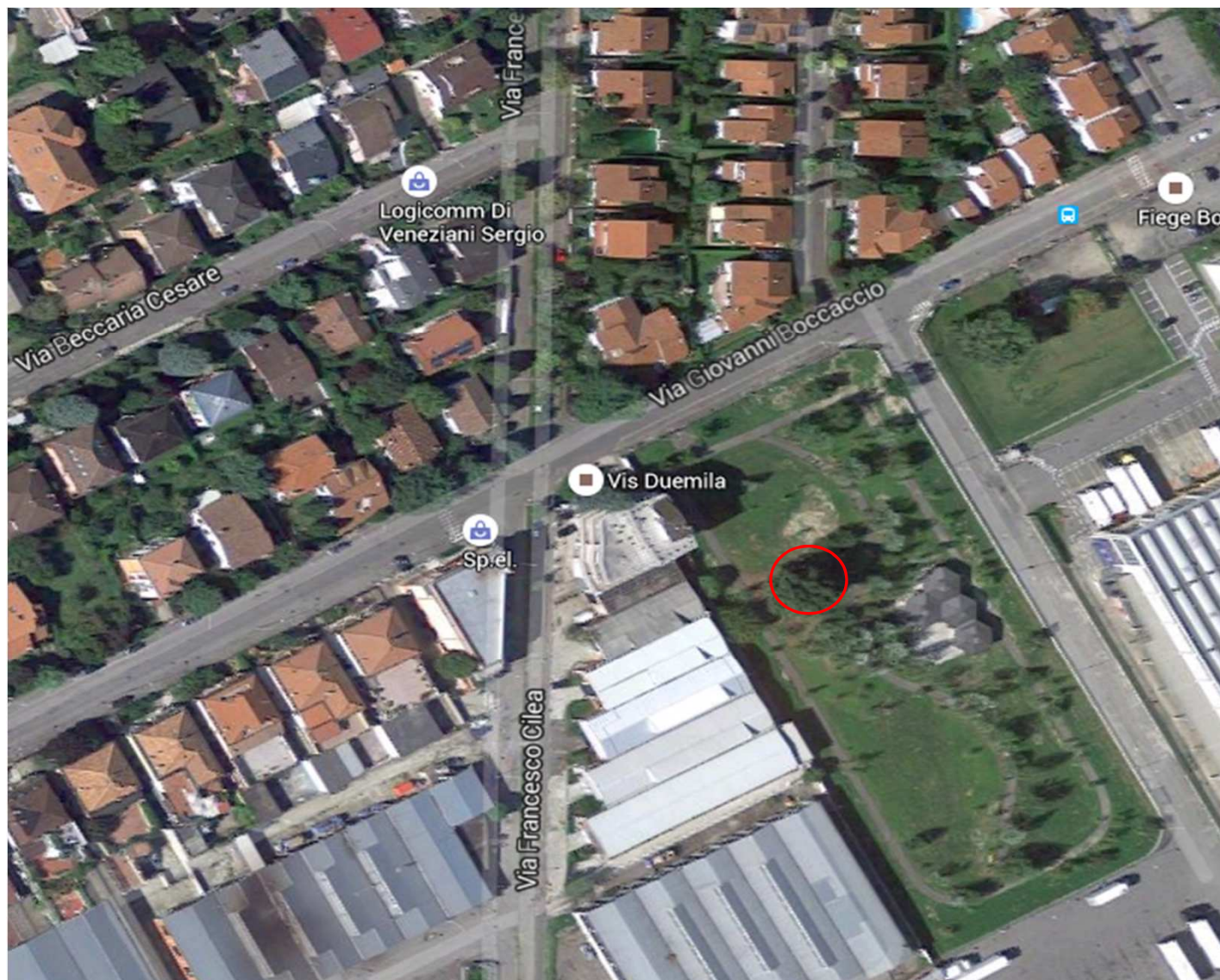
Rilevatore n.1: AGR. MATTEO MAIERINI - N. 172 COLLEGIO AGROTECNICI PV-VA - info@maierini.net

Rilevatore n.2:

Ente di appartenenza:

INCARICATO DAL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

LOCALIZZAZIONE E INDICAZIONI DI ACCESSO





CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI

Legge 14 gennaio 2013, n.10

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE ALBERO O FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

N. scheda: 06/L409/MI/03

Data rilievo: 10/07/2015

Albero singolo ☐ Filare singolo ☐ Filare doppio ☐ Viale alberato ☐ Gruppo ☒Censito in passato: no ☐ si ☒

Riferimento censimento passato:

CENSIMENTO ALBERI MONUMENTALI CITTA'
METROPOLITANA - SCHEDA 1020 - AGGREGAZIONE
196LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Regione: LOMBARDIA

Provincia: MILANO

Comune: TREZZANO SU NAVIGLIO

Località: AREA VERDE MONUM. CADUTI

Indirizzo: VIALE RIMEMBRANZE ANG. VIA BENEDETTO CROCE

Itinerario di accesso:

Riferimenti catastali:

Foglio: 16

Particelle: 176

Coordinate GPS in WGS 84: 45.419534, 9.067259

Carta IGM: foglio MILANO

n. 45

Altitudine (m): 180

Pendenza (%): 0

CONTESTOAmbiente urbano: verde privato ☐ verde pubblico ☒Ambiente extraurbano: bosco ☐ coltivi ☐ pascolo ☐ incolto ☐parco/giardino ☐altro:

Caratteristiche del suolo:

IL TERRENO PRESENTA GIACITURA PRESSOCHE' PIANEGGIANTE, RICOPERTO DA
VEGETAZIONE ERBACEA REGOLARMENTE SFALCIATA.

PROPRIETA' e VINCOLI

Proprietà pubblica	☒	estremi proprietà pubblica:	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO, VIA 4 NOVEMBRE n. 2 P.IVA: 03029240151
Proprietà privata	☐	estremi proprietà privata:	
Estremi gestore:	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO, VIA 4 NOVEMBRE n. 2 P.IVA: 03029240151		
Area protetta:	no ☒		
	si ☐	Parco nazionale:	
		Parco regionale:	
		Riserva naturale:	
		Zona SIC e ZPS:	
		Altro:	

ASPETTI DI MONUMENTALITA'

Età	☐	Descrizione aspetto di monumentalità INSERITI NELLA PROPOSTA IN QUANTO GIÀ INSERITI IN ALTRO CENSIMENTO DEI MONUMENTALI. NON SE NE RILEVANO LE CARATTERISTICHE MINIME RICHIESTE PER IL CENSIMENTO PROPOSTO DA REGIONE LOMBARDIA E CFS.
Dimensioni	☒	
Forma o portamento particolari	☐	
Valore ecologico	☐	
Architettura vegetale	☐	
Rarietà botanica	☐	
Valore storico, culturale, religioso	☐	
Valore paesaggistico	☐	

TASSONOMIA DEL SINGOLO ELEMENTO

Genere e specie:		Varietà, cultivar, etc.:		
Nome volgare specie:				
Eventuali nomi locali:	specie:		albero:	

DATI DIMENSIONALI DEL SINGOLO ELEMENTO

Numero fusti: Circonferenza a petto d'uomo (cm):

Altezza stimata (m): Altezza misurata (m): Età presunta (anni):

Altezza 1° palco (m):

Forma chioma: Diametro medio chioma (m):

CONDIZIONI VEGETATIVE E STRUTTURALI DEL SINGOLO ELEMENTO

Condizioni vegetative

Vigore vegetativo: Defoliazione: Decolorazione:

Microfillia: Seccume: Riscoppi:

Aspetto strutturale

Descrizione sintomi/difetti

Apparato radicale:

Colletto:

Fusto:

Chioma:

Branche:

Interferenza con manufatti: Interferenza con linee elettriche: Bersaglio:

STATO FITOSANITARIO DEL SINGOLO ELEMENTO

Infezione da parassiti: dove:

Malattie fungine, virali, batteriche: dove:

Altri danni: dove:

pascolo o selvaggina ☐ incendio ☐ agenti abiotici ☐ azione dell'uomo ☐ non nota ☐

Descrizione sintomi:

Valutazione complessiva stato fitosanitario:

INTERVENTI EFFETTUALI SUL SINGOLO ELEMENTO

Potatura	☐	tipo:		quando:	
Consolidamento	☐	tipo:			
Ancoraggi	☐	tipo:		dove:	
Dendrochirurgia	☐	tipo:		dove:	
Altro	☐	tipo:		dove:	

INTERVENTI NECESSARI SUL SINGOLO ELEMENTO

No ☐

Sì ☐

Quali:

CARATTERISTICHE DELL'INSIEME OMOGENEO

(compilare nel caso di filare, gruppo, viale alberato)

Genere e specie:	POPULUS NIGRA L.	Varietà, cultivar, ect.:	
Nome volgare specie:	PIOppo NERO		
Eventuali nomi locali:	specie:	insieme:	
Lunghezza filare/viale alberato (m):		Superficie gruppo (mq):	1300
Circonferenza esemplari media (cm):	280	Altezza esemplari media (m):	30
Circonferenza esemplari massima (cm):	280	Altezza esemplari massima (m):	30
Numero complessivo individui arborei:	12	Età presunta esemplari massima (anni):	50

Condizioni vegetative, strutturali e
fitosanitarie generali dell'insieme
omogeneo:

ESEMPLARI ASSOGGETTATI A CAPITOZZATURA, CON DEGENERAZIONE DELLA PORZIONE DI LEGNO IN CORRISPONDENZA DEI VECCHI TAGLI. PRESENTI FERITE APERTE CON CARIE CONSEGUENTI A PASSATI INTERVENTI DI CAPITOZZATURA DELLE BRANCHE PRINCIPALI

Interferenza con manufatti: ☐

Interferenza con linee elettriche: ☐

Bersaglio: ☐ STRADA, ABITAZIONI,
☐ ILL. PUBBL.

Interventi effettuati sull'insieme omogeneo:

Potatura ☒ Ancoraggi ☐ Consolidamento ☐ Dendrochirurgia ☐ Altro ☐

Su quanti esemplari: TUTTI

Quando:

Interventi necessari sull'insieme omogeneo:

No ☐

Sì ☒

Quali: POTATURA DI CONTENIMENTO ED
ALLEGGERIMENTO - RIMONDA DEL SECCO

**STATO DELLA TUTELA E PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE
PUBBLICO (ART. 136 D.LGS n.42/2004)**

Riferimenti normativi/amministrativi

;

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs n.42/2004):

sì

☐

no

☒

ALTRE OSSERVAZIONI

INSERITI NELLA PROPOSTA IN QUANTO GIÀ INSERITI IN ALTRO CENSIMENTO DEI MONUMENTALI. NON SE NE RILEVANO LE CARATTERISTICHE MINIME RICHIESTE PER IL CENSIMENTO PROPOSTO DA REGIONE LOMBARDIA E CFS.

Rilevatore n.1: AGR. MATTEO MAIERINI - N. 172 COLLEGIO AGROTECNICI PV-VA - info@maierini.net

Rilevatore n.2:

Ente di appartenenza:

INCARICATO DAL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

